

Università degli Studi di Padova
Centro di Ateneo per le Biblioteche
Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia

Bibliomedia

Schede per il materiale della Biblioteca Test

Scheda a cura di
(Supervisione: Prof. Maria Armezzani)

Titolo del test: Thematic Apperception Test (T.A.T.)
Autori del test: Murray Henry A.
Edizione: O.S., Firenze, 1979

- Ambito di utilizzo
 - Assessment clinico
 - Assessment individuale
- Modello teorico di riferimento

La teoria psicoanalitica connessa alla teoria dei bisogni-pressioni (*need-press*) elaborata da Murray stesso, secondo cui ogni racconto va analizzato tenendo presenti:

- **1) Need:** le forze intrinseche (motivazioni, sentimenti, impulsi, tendenze) emananti dal protagonista della storia con il quale il soggetto si identifica.
 - **2) Press:** le forze estrinseche derivanti dall'ambiente che esercitano la loro influenza sul protagonista.
- Costrutto misurato

Emozioni dominanti, sentimenti, complessi e conflitti di personalità; tendenze rimosse e inibite che il soggetto non è incline a riconoscere perchè inconse.

 - **Need (bisogni):** sottomissione, desiderio di successo, aggressività (emotiva e verbale; fisica e sociale; fisica e asociale; distruttiva), dominazione, aggressività contro sè stessi, protezione, passività, sesso, bisogno di aiuto, conflitti, variazione emotiva, abbattimento, Super-io, orgoglio, strutturazione dell'Io.
 - **Press (pressioni):** socievolezza (associativa; emotiva), aggressione (emotiva e verbale; fisica o sociale; fisica e antisociale; distruzione di proprietà), tendenza al dominio (coercizione; restrizione; allettamento, seduzione), bisogno di

- protezione, rifiuto, mancanza, perdita, pericolo fisico (attivo; mancanza di appoggio), ferita fisica,
- **Risultati** (conclusioni delle storie),
- **temi** (interazione tra bisogni, pressioni e risultati),
- **interessi e sentimenti** (atteggiamenti positivi o negativi verso uomini o donne più vecchi e verso i personaggi dell'uno o dell'altro sesso).

Le tavole sono numerate da 1 a 20. Le immagini sono costituite da disegni, fotografie e illustrazioni (figure umane o paesaggi) il cui significato è ambiguo. Alcune figure sono uguali per tutti i soggetti, altre sono diverse a seconda del sesso e dell'età. Le iniziali delle parole inglesi stampate sul retro di ogni tavola ne precisano la destinazione:

- **M** (male, soggetti di sesso maschile al di sopra dei 14 anni);
 - **F** (female, soggetti di sesso femminile al di sopra dei 14 anni);
 - **B** (boy, soggetti di sesso maschile fino ai 14 anni);
 - **G** (girl, soggetti di sesso femminile fino ai 14 anni);
 - **BM** (soggetti di sesso maschile);
 - **GF** (soggetti di sesso femminile);
 - **BG** (ragazzi e ragazze fino ai 14 anni).
- Kit del test
 - 31 tavole numerate a contenuto ambiguo, di cui 30 chiaroscurate e 1 bianca
 - Manuale
 - Somministrazione
 - Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo con preparazione specifica
 - Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo con preparazione specifica
 - Destinatari - Fasce d'età:
 - 12-15
 - 16-18
 - Adulti
 - Anziani
 - Livello culturale:
 - analfabeta
 - cultura inferiore
 - cultura media
 - cultura superiore
 - Tempi di somministrazione:
 - Circa due ore (50 minuti per ognuna delle due sessioni che devono essere somministrate alla distanza di un giorno o più l'una dall'altra).
 - Tempi di correzione:
 - variabili
 - Modalità di somministrazione:
 - individuale
 - Modalità di presentazione degli stimoli:

- Performance
 - Materiale di stimolo e risposta:
 - Tavole (vedi allegato)
 - Modalità di risposta:
 - Il soggetto viene incoraggiato a raccontare una storia, inventata sul momento, indicando la situazione rappresentata dalla tavola, i precedenti, la conclusione, i sentimenti ed i pensieri dei personaggi. A prova conclusa si può chiedere l'origine delle sue storie, per conoscerne derivazioni da esperienze personali.
 - Forme:
 - Parallele
- Eventuali connessioni
 - Il test viene affiancato come utile complemento al test di Rorschach.
 - Con soggetti di età inferiore ai 10 anni si consiglia l'utilizzo del Children's Apperception Test (C.A.T.). Il test non è inoltre applicabile a deboli mentali gravi o a malati mentali gravissimi perchè il soggetto deve essere in grado di capire la consegna.
 - La *Forma A* è rivolta a adolescenti/adulti di cultura e intelligenza media. Il test viene presentato come prova di immaginazione e intelligenza; la *Forma B* è rivolta a ragazzi/adulti di intelligenza e istruzione inferiore o malati mentali. Il soggetto viene invitato a raccontare delle storie. Il test non viene presentato come prova di immaginazione o intelligenza.
- Caratteristiche psicometriche
 - Attendibilità:
 - *In letteratura mancano i riferimenti a importanti aspetti psicometrici: la complessità del materiale da analizzare rende difficile effettuare analisi quantitative. Non sono presenti, nelle varie ricerche pubblicate finora, dati rispetto al grado di accordo fra differenti giudici nella valutazione dei protocolli. La standardizzazione delle caratteristiche dello stimolo è riuscita solo per caratteristiche parcellari.*
 - Il TAT è uno strumento scarsamente attendibile per via di alcuni aspetti problematici (standardizzazione, ambiguità dello stimolo, diversità nello scoring dei protocolli, effetto esaminatore, lunghezza del test e fluidità verbale, uso di misure e distribuzioni non parametriche). I metodi *split-half* e *test-retest* si sono rivelati inadatti.
 - Validità concorrente:

Le ricerche effettuate, basate sulla congruenza tra le descrizioni della personalità attraverso differenti test (Rorschach, TAT, MAPS, MMPI) e tramite dati anamnestici, apportano sostegno alla validità del TAT solamente su aspetti singoli (relazioni significative rispettivamente tra le tav. IV e VII del Rorschach e le tav. 7BM e 7GF del TAT, Grzeiak, 1973) e formali.

- Campioni normativi:

Il manuale fa riferimento ad un campione di studenti maschi delle scuole superiori.

- Dati normativi:

La valutazione data ai costrutti è soggettiva e Murray (al di fuori della media corretta e dell'ampiezza dei punteggi assegnati allo specifico campione di studenti - di scarso peso statistico) non fornisce delle tabelle di comparazione che riportino i valori standard per le diverse categorie di soggetti. Dalla pubblicazione del manuale sono stati numerosissimi gli aggiornamenti pubblicati sia in America che in Europa. Nonostante ciò non è stato possibile pervenire ad un corpus teorico omogeneo che consentisse il ricorso ad una metodologia di scoring rigorosa e che rispettasse criteri psicometrici sufficientemente precisi. Inoltre la modalità attuale di utilizzo del TAT (a partire dalle procedure di somministrazione fino alla modalità di valutazione) varia a seconda dei clinici e dei ricercatori.

- Bibliografia

- Aliprandi M.T. (1989) Il TAT come situazione proiettiva dell'immaginario delle relazioni oggettuali, in Del Corno F. e Lang M. (a cura di) *Psicologia Clinica. La diagnosi testologica*, Angeli, MI.
- Bellak L. (1954) *The Thematic Apperception Test and the Children's Apperception Test in clinical use*, Grune & Stratton, NY.
- Chabert C. (1987) Rorschach et TAT: Antinomie ou complémentarité, *Psychologie Française*, 32, 3, 141-144.
- Dana R.H. (1959) Proposal for objective scoring of TAT scoring, *Perceptual and Motor Skills*, 9, 27-43.
- Eron L.D. (1950) A normative study of the TAT, *Psychological Monographs*, 64, 9.
- Grzeiak R.C., Kegerreis J.P., Miller G.D. (1973) A comparison of thematic content on selected Rorschach and TAT cards, *British Journal of Projective Psychological Personality Study*, 18, 31-35.
- Hartman A.A. (1970) A basic T.A.T. set, *J. Proj. Tech. Pers. Ass.*, 34, 391-396.
- Imbasciati A., Ghilardi A. (1994), *Manuale clinico del T.A.T. - La diagnosi psicoanalitica*, Giunti, OS, FI.

- Lis A. (a cura di) (1998), *Manuale di tecniche di indagine della personalità*, Il Mulino, BO.
- Murray H. A. (1943), *Thematic Apperception Test Manual*, Harvard University Press, Cambridge MA [trad.it. "Manuale del Reattivo di Appercezione Tematica" (1979), OS, Firenze.
- Passi Tognazzo D. (1978), "Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità", Giunti Barbera, FI.
- Pine F. (1960), A manual rating drive content in the Thematic Apperception Test, *Journal of projective techniques and personality assessment*, 24, 32-45.
- Shentoub V., Debray R.C. (1970-71), Fondements théoriques du processus TAT, *Bulletin de Psychologie*, 24, 292, 12-15, 897-903.
- Stern E. (1950), *Le test d'Aperception Thematique de Murray*, Delachaux Niestlè, Neuchatel.
- Tirelli G., Imbasciati A. (1965), *Il T.A.T. secondo la sistematica di Bellak*, OS, FI.
- Tomkins, S.S. (1947), *Thematic Apperception Test*, Grune & Stratton, NY.
- J. M. Petot Interest and limitations of projective techniques in the assessment of personality disorders, *European Psychiatry*, Volume 15, Supplement 1, June 2000, Pages 11-14

a cura di Dr. Claudio Davanzo
(supervisione: Prof. Maria Armezzani)

Autore: Henry A. Murray

Titolo: Thematic Apperception Test (T.A.T.)

Edizione: O. S. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1979.

Descrizione delle tavole:

TAV. 1 - Un ragazzino è seduto davanti a un tavolo con i gomiti appoggiati su questo e le mani che sorreggono la testa. Davanti a lui, sul tavolo, sono appoggiati un violino e un archetto, sopra un quaderno di musica aperto. Gli occhi del ragazzo sono semichiusi.

TAV. 2 - Una scena di campagna. In primo piano, a sinistra, una ragazza con dei libri in mano sembra guardare lontano. Dietro un uomo a torso nudo, di spalle, vicino a un cavallo, lavora nei campi. A destra una donna con un fazzoletto in testa appoggiata contro un albero, sembra guardarlo. Il ventre della donna è leggermente prominente.

TAV. 3BM - Sul pavimento, vicino al divano, è accovacciata la figura di un ragazzo di spalle. Il braccio destro è steso sopra il divano e la sua testa appoggiata sul braccio. Alla sua sinistra, vicino a lui sul pavimento, c'è un oggetto: una rivoltella.

TAV. 3GF - Una giovane donna è in piedi, vicino a una porta, col braccio sinistro poggiato su questa. La testa è piegata in avanti, mentre con la mano destra si copre il viso.

TAV. 4 - Una donna cinge con le braccia un uomo, girato, e lo guarda. Sullo sfondo, una figura di sesso femminile (che potrebbe essere vista come in una fotografia o attraverso una finestra) seduta con le gambe incrociate.

TAV. 5 - Una donna di età media è in piedi sulla soglia di una porta semiaperta, con la mano destra poggiata sulla maniglia, e guarda dentro una stanza parzialmente visibile. Nella stanza ci sono un tavolo, su cui sono poggiati una lampada e un vaso di fiori, una credenza e, sopra di questa, uno scaffale con dei libri.

TAV. 6BM - Un giovane e una donna. La donna piuttosto anziana e di profilo posta vicino ad una finestra, guarda lontano. Il giovane alle sue spalle con in mano il cappello guarda verso il basso.

TAV. 6GF - Una giovane donna, seduta sul bordo di un divano tiene la testa girata a sinistra per guardare un uomo più anziano, con la pipa in bocca, che sta in piedi alle sue spalle. L'uomo si sporge verso di lei e la guarda.

TAV. 7BM - Un uomo anziano con i capelli e i baffi grigi guarda verso un uomo più giovane che rivolge lo sguardo lontano.

TAV. 7GF - Una donna di età media è seduta su un divano e tiene un libro aperto in mano. Vicino a lei è seduta una bambina, con una bambola sulle ginocchia. La donna sembra leggere qualcosa alla bambina, mentre quest'ultima tiene lo sguardo fisso lontano.

TAV. 8BM - In primo piano sulla destra è rappresentato un adolescente che guarda dritto davanti a sé, mentre a sinistra è rappresentata la canna di un fucile. Sullo sfondo si intravede l'immagine di un'operazione chirurgica: un uomo è steso su una barella a torso nudo; vicino a lui ci sono due uomini di cui uno tiene in mano uno strumento, probabilmente un bisturi e sembra operare l'altro.

TAV. 8GF - Un giovane donna seduta su una sedia, con il mento appoggiato su di una mano, sembra guardare lontano.

TAV. 9BM - Quattro uomini sull'erba; tre di essi distesi e col cappello che copre gli occhi sembrano dormire; il quarto (di cui si vedono solo la testa e la schiena) è seduto di spalle davanti a loro.

TAV. 9GF - Una giovane donna, che tiene in mano una rivista ed un'altro oggetto (forse una borsa), guarda da dietro un albero un'altra giovane donna vestita elegantemente che corre sulla spiaggia.

TAV. 10 - Due figure piuttosto vaghe, probabilmente un uomo ed una donna, di cui la donna tiene la testa appoggiata sulla spalla dell'uomo. Di entrambe le persone si vedono solo la testa ed una mano.

TAV. 11 - Una specie di paesaggio fantastico, tutto è scuro e indistinto. Fra le rocce c'è una strada che conduce a un precipizio. Da un lato si scorge il collo e la cresta di un drago; un altro animale si trova più in basso a livello del suolo.

TAV. 12M - Due personaggi maschili. Il primo, un giovane disteso su un divano con gli occhi chiusi; il secondo, più anziano, in piedi con un ginocchio appoggiato sul divano, si protende verso il giovane con la mano destra tesa al disopra del suo viso.

TAV. 12F - In primo piano c'è il viso di una giovane donna, di fronte, che sembra guardare lontano. Dietro di lei si vede il volto di una vecchia, con un fazzoletto sulla testa e il mento poggiato sulla mano e un'espressione un po' strana.

TAV. 12BG - Un paesaggio senza alcuna figura umana. In primo piano, sulla riva di un ruscello, un albero in fiore con accanto una barca; sullo sfondo, altri alberi. La terra è coperta di erba.

TAV. 13MF - Un uomo è in piedi, di fronte, con la testa appoggiata sul braccio destro. Dietro di lui si vede il corpo di una donna che giace su un letto con il seno scoperto e il braccio destro abbandonato sul bordo del letto. Nell'angolo destro un tavolo, con una lampada e dei libri e una sedia.

TAV. 13B - Sulla soglia della porta aperta di una baracca di legno è seduto un bambino con i gomiti sulle ginocchia e la testa appoggiata sulle mani.

TAV. 13G - Una bambina sale una scala a chiocciola.

TAV. 14 - La sagoma di una persona che si staglia contro una finestra illuminata. Lo sfondo è completamente buio.

TAV. 15 - Delle pietre tombali e delle croci, fra le quali, in primo piano, sta un uomo scarno, dalle gote incavate, le braccia rigide tese verso il suolo, le mani serrate l'una contro l'altra.

TAV. 16 - Tavola bianca, senza immagini.

TAV. 17BM - Un uomo nudo sale o scende da una corda a cui è aggrappato.

TAV. 17GF - Un ponte che passa sopra un corso d'acqua. Una figura femminile si sporge al di sopra del parapetto. Sopra il ponte a sinistra una casa; a destra, in alto, un disco scuro da cui partono dei raggi. Sotto il ponte un'altra casa, sul bordo dell'acqua, e un battello. Si vede una serie di personaggi che trasportano dei sacchi dal battello alla casa, e un uomo in piedi che sembra sorvegliare gli scaricatori.

TAV. 18BM - Degli aggressori invisibili, di cui si vedono solo tre mani, stanno afferrando un uomo con la testa girata verso sinistra e gli occhi chiusi. L'uomo, disegnato su uno sfondo scuro, ha giacca e cappotto aperti.

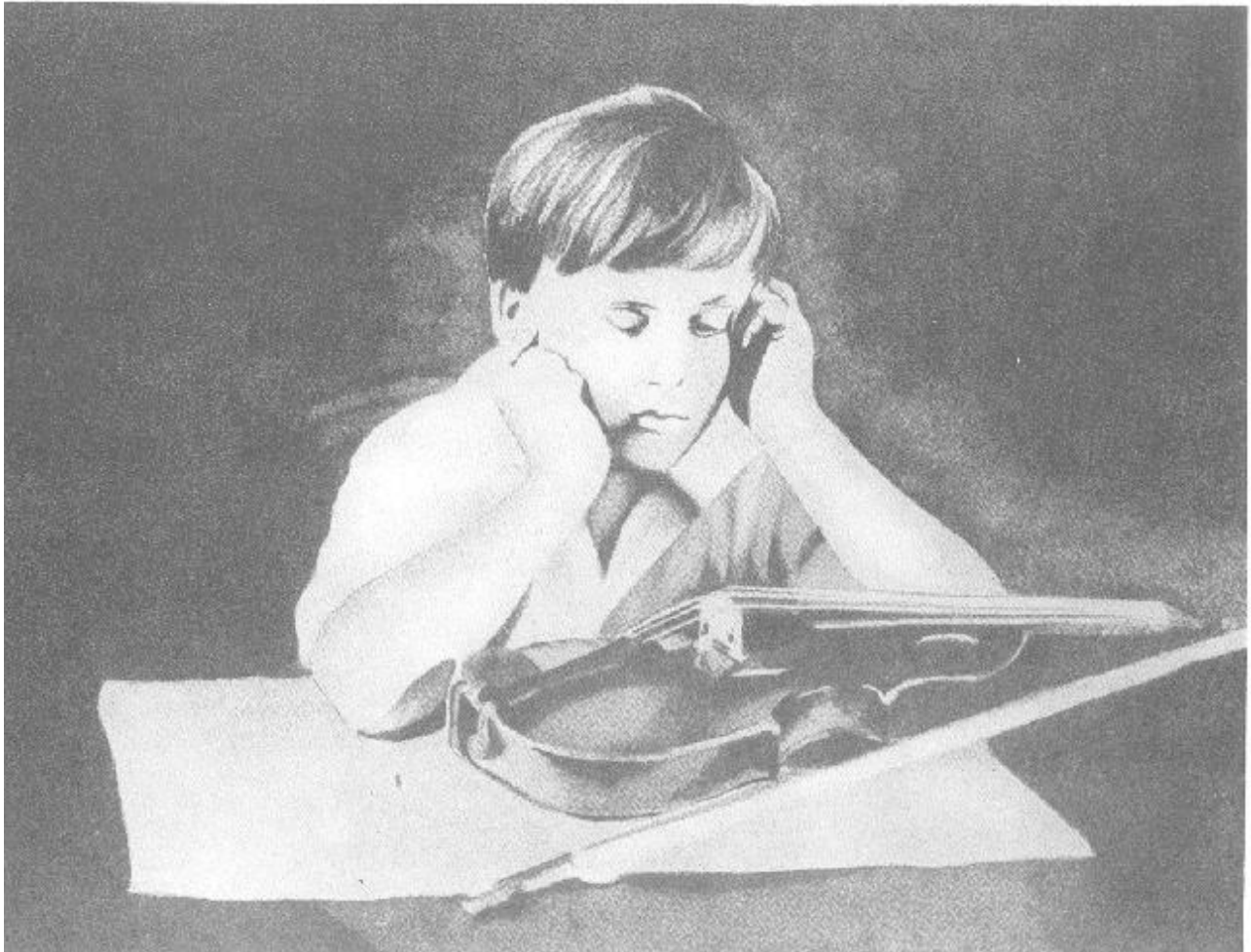
TAV. 18GF - Una donna con le mani attorno al collo di un'altra, sembra spingerla o

trascinarla verso una scala.

TAV. 19 - Un'immagine piuttosto vaga che può essere vista come una capanna ricoperta di neve sovrastata da una formazione di nuvole.

TAV. 20 - Una notte buia. Una figura, di cui è difficile distinguere se si tratti di un uomo o una donna, è appoggiata ad un lampione illuminato.

Esempio di una tavola:



**Thematic Apperception Test :
APPROFONDIMENTI TEORICI E AGGIORNAMENTI**

- **LA SCUOLA FRANCESE:**

Per la scuola francese l'elemento essenziale per la diagnosi di personalità è la modalità attraverso cui l'Io organizza la sua risposta in una situazione conflittuale come quella data dal setting, dalle tavole e dalla consegna. Da un punto di vista metodologico i protocolli vengono valutati attraverso l'analisi delle forme cioè attraverso lo studio delle modalità di elaborazione del discorso: i lavori precedenti sui contenuti (banali) dimostrano infatti che l'analisi del contenuto non è discriminante per determinare differenti modalità di funzionamento psichico. Questa scuola fa riferimento a nomi quali Shentoub, Debray e Chabert.

Shentoub: Il racconto della storia rappresenta un incontro (compromesso) tra i fantasmi e le esigenze coscienti di elaborazione narrativa. La qualità formale e strutturale del racconto rivela la qualità di tale compromesso e di conseguenza il grado di equilibrio e adattamento del narratore. Più la pressione fantasmatica reinveste le tracce mnestiche e gli affetti, meno l'Io obbedisce al principio di realtà, diminuisce la distanza dal contenuto latente, più appariscenti appaiono i processi difensivi e il contenuto manifesto risulterà meno "riuscito".

L'analisi delle singole tavole consiste nella scomposizione della costruzione linguistica del racconto in singoli differenti item illustrativi dei procedimenti discorsivi utilizzati nell'affrontare la situazione conflittuale. Tali procedimenti, valutati attraverso una griglia di analisi, sono stati classificati e suddivisi in fattori che corrispondono ai diversi registri di funzionamento mentale (patologici e non):

- 1) Procedimenti della serie A - <Controllo> (da un semplice distanziamento ad una buona distanza dalla tavola, fino al controllo quasi ossessivo; in personalità ossessive, nevrotiche, prepsicotiche e psicotiche).*
- 2) Procedimenti della serie B - <Labilità> (notevole immaginazione e drammatizzazione; in personalità isteriche).*
- 3) Procedimenti della serie C - <Evitamento del conflitto> (modalità inibitorie, narcisistiche, maniacali, agite, operatorie; in personalità borderline, narcisistiche, nevrosi di carattere e quadri psicosomatici).*
- 4) Procedimenti della serie E - <Emergenza del processo primario> (afflusso massiccio di affetti e rappresentazioni che perturbano il discorso e il pensiero; in personalità psicotiche).*

Una sintesi finale permette di tracciare un quadro dei procedimenti difensivi utilizzati, di valutare la leggibilità del protocollo e di formulare delle ipotesi rispetto al livello di problematica a cui si situa il soggetto e al tipo di modalità di funzionamento psichico che egli possiede.

Rispetto a metodo di Murray, quello di Shentoub prevede un diverso tipo di consegna e un minor numero di tavole (16) somministrate in ordine nel corso di un'unica seduta.

- **APPROCCIO STATISTICO NORMATIVO:**

Sono qui considerati alcuni di quei contributi che hanno avuto come scopo quello di stabilire norme quantitative come base per l'interpretazione del TAT:

1) Pine (appr. normativo): Ricorso in ogni storia al check-list per lo scoring della presenza o dell'assenza di sentimenti, di relazioni interpersonali tra specifiche persone (madre-figlio, figlio-padre, uomo-donna), e delle conclusioni. L'interpretazione è una sorta di somma qualitativa dei risultati e al termine si ottiene uno psicogramma.

2) Eron (appr. normativo): Vengono annotati i temi delle storie in base ad un elenco di più di 100 temi classificati come interpersonali e in riferimento a concetti quali squilibrio ed

equilibrio. Vengono annotate le deviazioni del compito e tutte le distorsioni dello stimolo fisico, insieme agli aspetti formali. Le norme sono ricavate dalla somministrazione delle 20 tavole. In seguito le storie sono valutate attraverso scale per il tono emotivo e per la conclusione. Le scale di valutazione vengono confrontate con le norme. I dati di base per questo sistema sono la frequenza e la deviazione dalla norma dal contenuto di specifiche fantasie.

3) Hartman (appr. psicometrico): Ciascuna storia viene valutata su una scala di cinque punti in riferimento a 65 categorie di risposte concernenti elementi tematici (sentimenti, argomenti di riferimento, caratteristiche alla risposta). In seguito le valutazioni numeriche di ogni categoria vengono sommate per tutte le storie rilevando così la consistenza e la tendenza delle valutazioni. Poi vengono selezionate quelle variabili di personalità (tratte da un elenco di oltre 40), le quali siano in correlazione con le categorie di risposte del protocollo risultate significative. Infine i dati ottenuti vengono integrati con altri risultati per ottenere un quadro della personalità clinicamente significativo.

4) Dana (metodo quantitativo): Questo sistema di scoring prende in esame tre fattori:

A) PO (organizzazione percettiva): l'abilità del soggetto di seguire le istruzioni e raccontare storie.

B) PR (gamma percettiva): la normalità delle risposte tratta dal confronto del contenuto e della struttura fornite dal soggetto con le percentuali ottenute dalle persone "normali". Vengono scelte tre proprietà dello stimolo per ciascuna tavola, le quali siano notate da almeno il 90% del gruppo normale.

C) PP (personalizzazione percettiva): la singolarità delle risposte, comprese le risposte infrequenti nella popolazione normale, ma più comuni in campioni psicopatologici. Questa voce comprende domande e commenti circa la situazione testing, il soggetto stesso, le tavole, l'espressioni di inadeguatezza, le qualificazioni, la vaghezza, l'evasione.

Secondo l'autore, l'attendibilità delle categorie di scoring e la validità concorrente con la diagnosi clinica sono soddisfacenti.

5) Klebanoff (metodo quantitativo): Analizza il contenuto delle storie in base ad un elenco di temi, scelti in base all'esperienza con il TAT, e raggruppati in 5 categorie principali:

- 1) perdita della vita;
- 2) aggressione fisica;
- 3) aggressione non fisica;
- 4) tensione emotiva interna;
- 5) temi positivi.

In seguito vengono conteggiate le frequenze assolute per ciascuna categoria e le percentuali per ogni tema. L'interpretazione si basa sui dati così ottenuti.

- **LA SCUOLA AMERICANA:**

La scuola americana ha proposto degli apporti molto eterogenei tra di loro. Alcuni esempi:

1) Tomkins e Wyatt: Questi autori si sono dedicati a ristrutturare, riformulare o creare nuove classificazioni per il sistema bisogni-pressioni, rimanendo fedeli al sistema teorico di Murray e all'analisi del contenuto delle storie da valutare.

2) La psicologia dell'Io:

A) Bellak: In quanto la personalità risulta da un complesso di appercezioni di diversa natura (processi per cui una nuova esperienza è assimilata e trasformata ad opera di tutto il resto della passata esperienza di un individuo, per formare una nuova globalità), influenzanti in modo selettivo il comportamento, va preso in considerazione e analizzato il ruolo dei meccanismi di difesa (deformanti i bisogni) messi in atto nel processo di produzione delle storie. Le tavole sono situazioni sociali e rappresentano relazioni interpersonali di cui deve essere svelato il contenuto e la dinamica. L'interpretazione consiste nel trovare un denominatore comune tra gli schemi di comportamento attuale e la genesi di questi schemi. Uno schema che si ripete dà garanzia che non si tratti di un artificio.

Il kit del test è composto da un manuale, 10-12 tavole, e un foglio di spoglio composto da 10 variabili che si riferiscono a:

- 1) la descrizione delle strutture inconsce e dei bisogni del soggetto (tema principale; eroe principale; bisogni dell'eroe);*
- 2) la concezione che il soggetto ha del mondo e delle figure significative che si muovono intorno a lui (concezione dell'ambiente; percezione delle figure);*
- 3) tratti di personalità (conflitti; natura dell'ansia; difese; severità Super-io; integrazione dell'Io).*

B) Holt: Le storie vengono considerate come completamente differenti dai sogni e dalle fantasie in quanto frutto delle capacità di comportamento "adattivo" del soggetto e della possibilità di neutralizzazione delle pulsioni.

- **ALIPRANDI E LA TEORIA DELLE RELAZIONI D'OGGETTO:**

Il TAT permette di evidenziare le modalità relazionali tra rappresentazioni del Sé e dell'oggetto, grazie alla presenza delle tavole che favoriscono la creazione di un'area transizionale tra spazio reale e spazio immaginario, attraverso cui valutare la capacità di differenziazione tra Sé e non Sé, tra percezione e proiezione, tra una relazione oggettuale diretta alla indifferenziazione e una in cui il Sé e l'oggetto sono sempre meglio strutturati e differenziati. Le figure delle tavole rappresentano diverse immagini del Sé e degli oggetti

e la loro analisi permette di ricostruire la storia del soggetto sia dal punto di vista individuativo che da quello delle sue relazioni oggettuali.

Nell'analisi, la maggiore o minore continuità del racconto evidenzierà facilità o difficoltà di integrazione dell'immagine del Sé o dell'oggetto; si potrà evidenziare il rapporto tra Io e Sé; si potranno evidenziare le diverse relazioni identificatorie.

Aliprandi suggerisce l'utilizzo di una decina di tavole in un'unica seduta.

- **IL METODO DI STERN:**

Stern valuta ciascuna delle 20 storie sia secondo elementi formali che di contenuto.

Considera però anche quattro aree problematiche che hanno influenza decisiva sulla vita di ogni individuo: a) famiglia; b) amore, sessualità, matrimonio; c) rapporti sociali; d) lavoro e attività professionali.

Ogni storia è valutata in base a ciascuna di queste voci (gli aspetti formali, quelli di contenuto e le 4 aree specifiche) in modo da compilare alla fine una tabella generale che permette di giungere a delle singole conclusioni. I dati così ricavati, insieme alle indicazioni anamnestiche, permetteranno poi di arrivare a una diagnosi complessiva di personalità.

Stern è del parere di non imporre alcun limite di tempo al racconto della storia da parte del soggetto e di non interromperlo in ogni caso perché qualsiasi particolare può essere interessante ai fini diagnostici.

- **IL METODO INTUITIVO:**

Il metodo intuitivo si limita a prendere in considerazione solamente il tema emerso da ogni storia. Viene utilizzato nella pratica clinica, da valutatori dotati di una certa esperienza, quando manca il tempo di analizzare un protocollo secondo i metodi più strutturati e dettagliati. La diagnosi risultante, anche se più sintetica, non è priva di validità diagnostica.